PROVINCIA DI PRATO

Atti della Giunta Provinciale

DELIBERAZIONE N. 82 DEL 22.03.2011

OGGETTO: AREA GIURIDICA E GESTIONE RISORSE UMANE – Costituzione del Comitato Unico per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.165/2001(come novellato dall'art.21 della Legge 183/2010).

L'anno Duemilaundici **(2011)** e questo giorno **ventidue (22)** del mese di **Marzo** alle **ore 16,00** nella sede della Provincia di Prato, convocata dal Presidente, si è riunita la seduta della **GIUNTA PROVINCIALE** nelle persone dei Signori:

Componenti	Carica	Presenti	Assenti
GESTRI Lamberto Nazzareno	**Presidente**	X	
GIORGI Ambra	**Vice Presidente**	X	
ARRIGHINI Stefano	**Assessore**	X	
BELTRAME Alessio	**Assessore**	X	
FERRARA Loredana	**Assessore**	X	
MENCHETTI Ivano	**Assessore**		X
NAPOLITANO Antonio	**Assessore**	X	
NESI Edoardo	**Assessore**	X	

ASSISTE il Segretario Generale della Provincia di Prato Dott. **MIGANI Massimo**

IL PRESIDENTE

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a trattare l'allegata proposta di deliberazione di seguito riportata e relativa all'oggetto di cui sopra.

DELIBERAZIONE N. 82 **DEL** 22.03.2011

OGGETTO: Costituzione del Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 21 della legge 183/2010)

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore Loredana Ferrara

VISTA e valutata l'allegata proposta trasmessa dal Direttore dell'Area Giuridica e Gestione Risorse Umane ed avente ad oggetto: **"Costituzione del Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"**

VISTO il parere favorevole espresso su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.n. 267/2000;

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

A voti UNANIMI e palesi ;

DELIBERA

1) **di istituire** il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" previsto dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, secondo quanto riportato in premessa al presente atto ed in conformità con le disposizioni dettate dalla Direttiva ministeriale *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* siglata in data 4 marzo 2011;

2) **di prendere atto che** con la costituzione del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,* vengono unificate in un solo organismo le competenze del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato per le pari opportunità, di cui agli artt. 17 bis e ter del Contratto collettivo decentrato dell'ente sottoscritto in data 5 agosto 2002;

3) **di dare mandato** al Direttore dell'Area Giuridica e Gestione risorse umane di avviare le procedure per l'individuazione dei membri del Comitato designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e di un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, secondo le indicazioni contenute in premessa al presente atto;

4) **di dare informazione** della presente deliberazione di costituzione del *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* di cui al novellato art. 57 del D. Lgs. 165/2001 ai soggetti interessati;

6) **di dare atto** che ai sensi dell'art. 5 della legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è

il Direttore dell'Area Giuridica e Gestione Risorse Umane, Dott.ssa Rossella Bonciolini;

6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. n.267/2000, a seguito di separata e palese votazione. UNANIME.

AREA GIURIDICA E GESTIONE RISORSE UMANE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Costituzione del Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 21 della legge 183/2010)

IL DIRETTORE DELL'AREA

A ciò autorizzato dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n. 18 del 24.01.2011 con il quale gli è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Giuridica e Gestione Risorse Umane;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 27 dicembre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- la legge 4 novembre 2010, n. 183 "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*";

Premesso che, nel quadro dei recenti interventi di razionalizzazione dell'amministrazione pubblica, fra i quali, da ultimo, il citato D. Lgs. 150/2009, specificamente finalizzato all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, si inserisce anche l'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd "Collegato lavoro"), che è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che il richiamato art. 21, rubricato "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche", apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 prevede, in particolare, che :

- le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro;

- le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di

violenza morale o psichica al proprio interno. A tal fine costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "**Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

- il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

- la mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi;

Considerato che lo stesso art. 21 della L.183/2010, con riferimento alle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia, rinvia a linee guida contenute in una direttiva da emanarsi di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la Direttiva rivolta alla amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165, recante "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" siglata in data 4 marzo 2011, che detta indirizzi per la costituzione, i criteri di composizione, la competenza per la nomina degli stessi, i compiti dei nuovi organismi ed ogni forma di collaborazione con altri preesistenti;

Preso atto che:

- le linee guida ivi contenute hanno carattere generale e contengono le indicazioni alle quali le amministrazioni devono attenersi, tenuto conto delle specificità dei rispettivi ordinamenti e dei singoli contratti collettivi;
- le regioni e gli enti locali adottano, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ai medesimi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2001 nelle sfere di rispettiva competenza e specificità, nel rispetto dei principi dettati dalle linee guida in oggetto;

Considerato pertanto necessario procedere alla costituzione del CUG, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 21 della legge 183/2010), stabilendo in particolare

- quanto alla costituzione e durata del mandato: la costituzione del CUG non deve comportare nuovi o maggiori oneri per l'ente; il CUG deve essere unico ed includere rappresentanze di tutto il personale appartenente all'amministrazione (dirigente e non dirigente);
- quanto ai criteri di composizione: il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti (che partecipano alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari), assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.
- quanto alla nomina: i componenti del CUG, una volta individuati secondo le modalità di seguito descritte, saranno nominati con decreto del Presidente della Provincia;
- quanto alla collaborazione con altri organismi: dovrà in particolare essere garantita ogni più ampia forma di collaborazione con la Consigliera di parità della Provincia di Prato, componente della Commissione Pari Opportunità Provinciale, nominata con D.M. 30/12/2005 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, e con l'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo le forme previste nel paragrafo 4 della richiamata direttiva ministeriale, e con modalità da dettagliarsi nel regolamento interno del CUG;

Atteso che risulta pertanto necessario attivare il percorso volto alla individuazione dei membri del Comitato designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza e attitudine, anche maturati in organismi analoghi;

Precisato che, al fine di accertare i requisiti di cui sopra, l'amministrazione attiverà una procedura trasparente di interpello rivolta a tutto il personale e procederà alla individuazione dei suoi rappresentanti;

Rilevato come i componenti così individuati del neo-costituito organismo saranno tenuti ad adottare un regolamento interno per la disciplina delle modalità di funzionamento dello stesso recante, in particolare, disposizioni relative a: convocazioni; periodicità delle riunioni, validità delle stesse (*quorum* strutturale e funzionale); verbali; rapporto/i sulle attività; diffusione delle informazioni; accesso ai dati; casi di dimissioni, decadenza e cessazione della/del Presidente e dei/delle componenti; audizione di esperti, modalità di consultazione con altri organismi, ecc...;

Dato atto che, in data 18.05.2006, sono stati siglati con le parti sindacali gli accordi istitutivi del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato per le pari opportunità, di cui agli artt. 17 bis e ter del Contratto collettivo decentrato dell'ente sottoscritto in data 5 agosto 2002;

Preso atto che, in applicazione delle citate disposizioni di cui alla L. 183/2010, con la costituzione del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*, vengono unificate in un solo organismo le competenze dei comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali il CUG assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

PROPONE

1) **di istituire** il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" previsto dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, secondo quanto riportato in premessa al presente atto ed in conformità con le disposizioni dettate dalla Direttiva ministeriale *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* siglata in data 4 marzo 2011;

2) **di prendere atto che** con la costituzione del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,* vengono unificate in un solo organismo le competenze del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato per le pari opportunità, di cui agli artt. 17 bis e ter del Contratto collettivo decentrato dell'ente sottoscritto in data 5 agosto 2002;

3) **di dare mandato** al Direttore dell'Area Giuridica e Gestione risorse umane di avviare le procedure per l'individuazione dei membri del Comitato designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e di un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, secondo le indicazioni contenute in premessa al presente atto;

4) **di dare informazione** della presente deliberazione di costituzione del *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* di cui al novellato art. 57 del D. Lgs. 165/2001 ai soggetti interessati;

5) **di dare atto** che ai sensi dell'art. 5 della legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Giuridica e Gestione Risorse Umane, Dott.ssa Rossella Bonciolini;

Stante l'urgenza del provvedimento,

PROPONE altresì

Che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Direttore, visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, esprime

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica

22.03.2011

IL DIRETTORE
AREA GIURIDICA E
GESTIONE RISORSE UMANE
F.to Dott.ssa Rossella Bonciolini

IL PRESIDENTE
F.to Lamberto Gestri

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Massimo Migani

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, lì 30 MAR. 2011

Il Responsabile del procedimento
f.to Claudia Fresi

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

Copia di atto amministrativo riprodotta tramite sistema informatico automatizzato.
Fonte:Provincia di Prato – Segreteria Generale riproduzione
Responsabile della immissione e della riproduzione: Manuela Maggi

---

ESECUTIVITA'

☒ La presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 è dichiarata immediatamente eseguibile.

☐ La presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 diverrà esecutiva al termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Prato, lì 30 MAR. 2011

Il responsabile del procedimento
f.to Claudia Fresi